

Ufficio Stampa

LOCANDINA

Martedì 4 ottobre – ore 18– Salone Da Cemmo del Conservatorio di Brescia – conferenza-concerto sul tema “Usignoli musicali” – soprano Palma Baccari – relatore e pianoforte Marco Ghiglione - Ingresso libero

COMUNICATO STAMPA

(v. immagini allegate)

In occasione dell’annuale festività di San Francesco d’Assisi ed in memoria della sua predica agli uccelli, martedì 4 ottobre alle ore 18 nel Salone Da Cemmo del Conservatorio di Brescia si terrà una conferenza-concerto sul tema “Usignoli musicali”. Parteciperà il soprano Palma Baccari, mentre relatore e accompagnatore al pianoforte sarà Marco Ghiglione. In programma musiche di Mozart, Hahn, Bazzini, Carnevali e Gounod - Ingresso libero

Come relatore, Marco Ghiglione presenterà i numerosi brani musicali ispirati agli uccellini, dai pochi che sono abbastanza noti a quelli più dimenticati. Tema principale sarà quello del *racconto dell’usignolo e la rosa*, affrontato in diversi modi da numerosi compositori italiani (fra i quali il bresciano Antonio Bazzini) e stranieri.

Il soprano Palma Baccari eseguirà poi alcuni dei brani citati nella conferenza, iniziando da *Oiseaux, si tous les ans* (Uccelli, se tutti gli anni voi cambiate clima…) KV 307 di Mozart, che affrontando il tema della migrazione stagionale degli uccelli, sottolinea metaforicamente come, alla fine della “stagione dei fiori”, se ne cerchi un’altra altrove.

Seguirà *Le rossignol des lilas* (L’usignolo dei lillà) di Reynaldo Hahn, composta nel 1913 ed appartenente alle “20 Melodies – 2a raccolta”, scritte in un lungo arco temporale, fra il 1896 e il 1921. Il testo di Léopold Dauphin parla di un usignolo che, venendo tra i lillà sotto la sua finestra e cantando il suo inno d’amore, gli ricorda gli anni perduti.

Si giunge così al bresciano Antonio Bazzini, che nella sua opera Turanda inserì una bella scena dal titolo *L’usignuolo e la rosa*, ispirata ad uno dei significati del mito molto noto in varie parti dell’Oriente. Il brano, dolcissimo e di rara efficacia, uno dei pochi apprezzati nella sfortunata “prima” al Teatro Alla Scala nella stagione 1866/67, fu in quell’occasione eseguito da Giulietta Colbrand, nipote di Rossini.

Una piccola divagazione sul tema sarà costituita dal brano di un italiano sconosciuto al grande pubblico, Vito Carnevali, con una bellissima aria da camera per soprano di coloratura: *Va’ o farfalla*. Il romano Carnevali fu allievo di Sgambati e Respighi, e compagno di studi dell’organista Fernando Germani. Lavorò molto degli Usa e poi ritornò a Roma, dopo un periodo trascorso in Algeria.

Chiuderà la parte musicale un’aria virtuosistica tratta dall’opera *Mireille* di Charles Gounod,*O légère hirondelle*.

*L’opera ebbe un’anteprima domestica particolare a casa di Gounod, con Georges Bizet al pianoforte e Camille Saint-Saëns all'armonium. Gounod e la viscontessa di Grandval (compositrice ella stessa) cantavano le parti soliste.La prima dell'opera avvenne al Théâtre Lyrique di Parigi il 19 marzo 1864; la prima sera era presente Ivan Sergeevič Turgenev che, in una lettera a Pauline Viardot, mette in ridicolo parte del 3° atto.Come per il ruolo di Margherita nel Faust, le pretese di Gounod dal suo soprano principale sono particolarmente gravose, da soprano leggero nel primo atto fino alle arie più drammatiche del quarto atto. Ciò causò problemi vocali per Miolan-Carvalho, moglie del direttore del teatro e creatrice del ruolo di Mireille, che ottenne da Gounod di rendere il ruolo più facile per lei e soprattutto più 'brillante'. Perfino poco prima della prima Gounod era stato costretto dalla sua prima donna ad effettuare molti cambiamenti alla forma ed al contenuto della sua opera. Gounod segnò addirittura nel manoscritto che la coloratura alla fine della sua aria del secondo attoera stata richiesta da lei. (da Wikipedia)*

**Palma Baccari**, soprano di coloratura, ha studiato pianoforte con Silvia Boscaro e canto con Tristano Illesberg, Marika Guagni, Luciano Bettarini e Sonia Kang. Ha frequentato corsi di “Bel Canto” con Laura Cappelluccio e le masterclass con Luciana Serra a Premeno e a Villa Medici a Milano. Ha studiato “Espressione e consapevolezza corporea” con il ballerino Roberto Pierantoni, ed ora approfondisce le medesime tematiche con la ballerina e coreografa Maria Grazia Sulpizi. Dal 2003 al 2010 ha studiato canto con Maria Hilda Piriz a Kaiserslautern (Germania) ed ha partecipato ai seguenti seminari estivi tenuti dalla stessa insegnante a Genova: luglio 2005 - “Percorsi e soccorsi nell’allenamento vocale”; luglio 2006 - “Luci e accenti nella vocalità mozartiana”. Dal 2008 al 2009 con Eugenio Furlotti a Parma si è dedicata all’approfondimento dell’analisi musicale dello spartito. E’ laureata all’Accademia Ligustica di Belle Arti, si occupa di Mail Art e Libro d’Artista, dipinge ad olio, ed ha partecipato a diverse mostre collettive in Liguria. Ha svolto attività concertistica, ed in particolare ha sostenuto i ruoli di Adina (L’Elisir d’amore), Norina (Don Pasquale), Musetta (La Bohème di Puccini) e Valencienne (La Vedova Allegra). Si è esibita in diversi concerti con l’Orchestra d’Archi Genovese diretta da Alberto Chieregato. Dal 2010 studia con Marco Ghiglione, con il quale sostiene un’intensa attività concertistica dentro e fuori regione. In particolare, si è esibita più volte all’Auditorium Montale del Teatro Carlo Felice di Genova nell’ambito della stagione ufficiale 2011/2012 di conferenze-concerto “Prima…la musica”, con la direzione artistica di Marco Ghiglione. P er le stagioni 2014/15 e 2015/16 si è esibita al Salone Pietro da Cemmo del Conservatorio di Musica “Luca Marenzio” di Brescia.

**Marco Ghiglione** ha iniziato gli studi di composizione presso il Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano sotto la guida di Carlo Mariani. Stabilitosi in Friuli, ha conseguito il diploma di Musica Corale e Direzione di Coro nel 1982 presso il Conservatorio “Giuseppe Tartini” di Trieste. Ha iniziato la sua esperienza nel Teatro Lirico nel 1983 al Teatro “Giuseppe Verdi” di Trieste, dapprima come Aiuto-Maestro del Coro e poi Altro-Maestro del Coro, firmando inoltre come titolare, nel giro di cinque anni, numerosi spettacoli operistici, operettistici e sinfonici. E’ stato quindi Maestro del Coro titolare del Teatro “La Fenice” nel 1990, e quindi per la stagione del “Bicentenario” 1991/92, lavorando con direttori d’orchestra quali i Maestri Gavazzeni, Oren, Pretre, Thielemann, Clemencic, Pesko ed altri. In particolare, ha firmato il coro per il “Concerto del Bicentenario” del teatro stesso, trasmesso dalla RAI. Sempre alla guida del coro del teatro veneziano, e con la direzione di Claudio Abbado, ha firmato le opere rossiniane “Il viaggio a Reims” per il Teatro di Ferrara, e la registrazione de “Il Barbiere di Siviglia” per la Deutsche Grammophon Gesellschaft con protagonista Placido Domingo. E’ stato inoltre Maestro del Coro del Teatro “Carlo Felice” di Genova. Quale direttore d’orchestra si è esibito in numerosi teatri italiani, quali il “Petruzzelli” di Bari, dove ha diretto “Il Pipistrello” di J. Strauss e “Die Bajadere” di Emmerich Kalman con la regia di Giorgio Pressburger, protagonista Fiorenza Cedolins, riscuotendo un notevole successo personale. In Friuli-Venezia Giulia ha fondato il Gruppo Strumentale “Vecchia Vienna”, che si dedica all’esecuzione delle musiche degli Strauss nella originale formazione viennese ottocentesca, dirigendolo in numerose sedi concertistiche italiane. E’ stato Maestro del Coro della Cattedrale di Palermo, direttore dell’Ensemble Strumentale Federiciano e del Coro Polifonico Federiciano di Palermo. Dal 2009 fino al mese di settembre 2011 è stato direttore del coro lirico “Quadrivium” di Genova. Ha diretto numerosi cori polifonici in Lombardia, Friuli Venezia Giulia e Sicilia. E’ apprezzato insegnante di canto lirico (tecnica e repertorio) ed accompagnatore al pianoforte e all’organo di cantanti e strumentisti: In questa veste ha sostenuto centinaia di concerti in tutta Italia. A Milano, per diversi anni è stato consigliere nazionale di “Gioventù Musicale d’Italia”. Fino al mese di aprile 2009 è stato presidente dell’Associazione Spettacolo Cultura (ASC), già “Friuli Venezia Giulia Cultura”, nata nel 1991, che conta sezioni anche in varie regioni italiane, e che organizza eventi musicali, convegni, conferenze (complessivamente oltre 800 appuntamenti con il pubblico sotto la sua presidenza) e scuole di musica, e co-produce incisioni discografiche storiche. Fino al mese di settembre del 2011 ha mantenuto la carica di Direttore Artistico della stessa associazione, avente oggi sede in Genova.  E’ socio fondatore del Forum Culturale “Florindo Andreolli” di Adria (Rovigo). E’ stato docente di “Musica Corale e Direzione di Coro” presso il Conservatorio “Pierluigi da Palestrina” di Cagliari, il Conservatorio “Francesco Venezze” di Rovigo ed il Conservatorio “Vincenzo Bellini” di Palermo. Dal mese di novembre 2005 è docente titolare di Musica Corale e Direzione di Coro al Conservatorio “Luca Marenzio” di Brescia per i corsi universitari di triennio e biennio. Per lo stesso Conservatorio è coordinatore del Dipartimento di Composizione e Direzione, e responsabile dell’Ufficio Stampa e Produzione Interna. E’ stato corrispondente fisso della rivista musicale LunarionuovoMusica di Catania; oggi scrive per la rivista culturale NewMagazine di Imperia. E’ stato ideatore e direttore artistico per tre stagioni del Salotto Lirico Sammargheritese organizzato dall’Associazione Spazio Aperto di S. Margherita Ligure. Fin dalla prima edizione (2002) e fino al 2010 è stato presidente della giuria della “Rassegna Nazionale di Musica Corale Sacra” di Alessandria della Rocca (Agrigento).  Ha svolto attività di consulenza artistica per il Teatro “Carlo Felice” di Genova, ed in questo ambito, ad esempio, è stato direttore artistico degli incontri <<“Prima”…la musica - Ciclo di conferenze-concerto prima delle prime>> del Teatro stesso.